



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasanfiorenza@gmail.com

N. 1
del 16 gennaio 2025
Anno LXXXI

Il prossimo numero
uscirà
il 6 febbraio 2025

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 1 del 16 gennaio 2025

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione:
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
don Omar Bonini,
Franco Ceresa,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

COSA MI ASPETTO DALLA VISITA PASTORALE?

Farsi la domanda per provare a non lasciarsi venire addosso la visita del vescovo Adriano

Ho provato a chiedere a qualcuno di dire, con semplicità e senza grandi preparazioni teoriche, che cosa si aspetta dall'incontro che avremo dal 5 al 9 febbraio con il vescovo Adriano.

Sono uno stimolo perché ognuno provi a dire a se stesso che cosa si aspetta.

TESTIMONIANZE DI: Federico (amministratore)

La nostra Parrocchia appartiene ad un insieme più grande, la Comunità Civile. Alcuni di noi amministratori vivono sia la dimensione della comunità parrocchiale sia quella della società civile. È fondamentale per un amministratore comprendere quali possano essere le interazioni che si possono sviluppare tra le due realtà e i reciproci ruoli, alla luce delle dinamiche che caratterizzano oggi Fiorenzuola. La visita pastorale del vescovo Adriano sarà quindi un'occasione per analizzare, riflettere e approfondire il contesto in continuo mutamento in cui la nostra comunità cristiana è inserita e il contributo che essa può fornire.

Anna Cigala (insegnante)

In qualità di docente ritengo che la visita pastorale possa costituire una significativa opportunità per rinnovare la riflessione sul valore della scuola nell'at-



tuale contesto storico. La scuola, in quanto laboratorio dove si forgia il domani, è uno dei luoghi privilegiati in cui ragazzi e docenti possono scoprire la meraviglia della conoscenza, lo stupore per la persona umana e il senso delle cose. È anche il luogo dove si fa esperienza della pluralità di pensiero vista come risorsa, dove il rispetto, la responsabilità e la solidarietà sono valori condivisi e quotidianamente sperimentati. La visita pastorale può aiutare a riportare l'attenzione sulla centralità della formazione scolastica come terreno in cui si coltiva ogni giorno la speranza per

una società più consapevole e più giusta.

Claudio (volontario della carità)

Dalla visita pastorale che a breve verrà compiuta dal Vescovo nella nostra comunità parrocchiale, come volontario, mi aspetto di poter presentare i servizi che gestiamo per sostenere le famiglie e le persone in situazioni di fragilità e i progetti che vorremmo realizzare in futuro. Confido in un incontro di ascolto/confronto non solo in merito all'operatività e ai bisogni emergenti, ma anche sulle relazioni che intratteniamo con le persone accolte e tra di noi volontari.

Mi aspetto da parte del vescovo una guida e supporto per una riflessione profonda sul senso della carità come presenza che non sia solo un dare ma un darsi.

Raffaele (giovane)

Alla vigilia di un incontro, le aspettative nascono in modo naturale sia verso chi viene in visita sia verso chi accoglie.

Il visitatore offre l'opportunità di ascoltare un punto di vista esterno, è capace di fare un ritratto vero di chi ha di fronte e può amare il fratello che lo accoglie nelle sue bellezze come anche nei suoi fallimenti.

D'altra parte, chi accoglie sarà pronto a raccontarsi a chi ha di fronte per quello che è veramente, o cadrà nella tentazione di mostrare solo il meglio di sé per farsi compiacere?

La visita del Vescovo Adriano ha per noi proprio il sapore di un incontro, e noi abbiamo l'opportunità di raccontarci a lui, un'opportunità da non sprecare.

Genitori (Brauner)

Siamo genitori, con preoccupazioni e paure, rischi di sentirsi soli nel turbinio della vita. È prezioso ogni incontro con persone che ci parlano davvero, che con il loro fare sono luce per i nostri piccoli angoli bui. Accompagniamo figli, ma anche anziani, fac-

ciamo conti, organizziamo impegni e vite... anche i genitori però hanno bisogno di cure, sia per loro che per le persone vicine. Adriano, puoi aiutarci? Vieni più spesso! Nelle nostre case, perché no? Non stancarti di proporci Gesù, di guidarci come pastore del Padre.

Ludovica (catechista)

La visita pastorale del nostro Vescovo è un'occasione preziosa per rinnovare il nostro impegno come catechisti. Insegnare ai bambini significa parlare al loro cuore con semplicità, portando il Vangelo nelle loro vite come fonte di speranza e amore. I bambini, con la loro gioia e spontaneità, possono diventare strumenti di fede nelle loro famiglie, seminando fiducia nel Signore anche in chi è distante.

Il nostro compito di catechisti non è solo trasmettere conoscenze, ma essere testimoni credibili della fede. Viviamo ciò che insegniamo, perché il nostro esempio può accendere nei più piccoli il desiderio di seguire Gesù. Abbiamo bisogno di incoraggiamento nelle difficoltà e contiamo sul fatto che il Vescovo venga a sostenerci, ricordandoci che Dio è con noi per portare avanti questa missione con entusiasmo e preghiera, consapevoli che lo Spirito Santo opera attraverso noi.

Momento di corresponsabilità

ANCH'IO VI DICO LE MIE ATTESE

Confesso che non ho mai vissuto una Visita Pastorale, accogliendo il Vescovo nella mia Parrocchia. L'ho vissuta da vicario generale quando andavo a prepararla con i preti, vicariato per vicariato, e a "controllare" i registri parrocchiali che nell'occasione venivano timbrati e firmati. Anche per me, quindi, questa visita, che avverrà dal 5 al 9 di febbraio, è una novità e ho una piccola (piccolissima) dose di apprensione.

Mi piace sapere che il Vescovo abiterà a casa nostra per qualche giorno, nella normalità, senza che si debbano preparare pranzi o cene speciali (perché la salute esige attenzione anche a questo).

Il vescovo Adriano fa parte di quella schiera sempre più frequente, mi pare e spero, di vescovi che sono uomini normali; che, per dirla in termini più teologici o ecclesiastici, non si considerano più categoria speciale ("clero") ma sanno che fanno parte del sacer-



dozio comune dei fedeli in forza del battesimo, con un compito importante, ma proprio al servizio del sacerdozio di tutti i battezzati.

Una cosa che mi piacerebbe vedere cambiare nei vescovi sono comunque due cose che ancora resistono, a mio parere inutilmente: lo stemma (perché i vescovi non sono dei nobili e non li diventano con l'ordinazione) e quello strano cappello che si chiama mitria.

Ho capito che in questa visita il Vescovo verrà soprattutto ad ascoltare noi e questo mi sembra

bellissimo. Allora, quello che mi aspetto è proprio che la gente di Fiorenzuola possa e voglia parlare: sobriamente, senza tirarla troppo lunga, ma dicendo davvero quello che sente al suo Vescovo. Insieme a lui, so che anche il consiglio pastorale vorrebbe mettersi in ascolto della realtà sociale, con cui vorremmo cominciare da questa occasione a confrontarci di più e meglio.

Infine, mi aspetto che ci siano date indicazioni concrete su quei cambiamenti, anche strutturali, che ormai sono diventati imprescindibili. Anche su questo, mi aspetto però prima le parole della gente, perché il vescovo possa prendere delle decisioni concrete e ponderate.

Spero dunque che sia un incontro vivo e vivace, senza formalismi e con pochissima burocrazia. Invece, spero molto spirito di fede.

Don Giuseppe

Poesia di Natale

Natale è il Dio fatto carne – è amplesso di terra e di vento – è l'Eterno nel tempo – è il prima e il dopo in un solo momento.

Natale è l'intero Universo in un corpo fanciullo, sempre uguale e diverso. È Creatore e creatura, favola, sogno, Natura.

Natale è ciascuno di noi ritornato bambino, il bambino che fummo e saremo, oltrepassati i confini del Poi, liberati e felici.

Natale è il silenzio in cui dici – a te stesso – che tutto, anche il Male, è manifesta parola di Grazia.

(Giovanni Zilioli,
24 dicembre 2024)

BOZZA DI CALENDARIO DELLA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO ADRIANO

Si chiama ancora Bozza, perché attende di essere revisionata dal Vescovo, ma anche da noi.

Infatti ve la proponiamo perché anche sul programma possiate dire la vostra e **FARE LE VOSTRE OSSERVAZIONI.**

5 FEBBRAIO 2025 MERCOLEDÌ

Ore 18: Messa di apertura nella chiesa di Scalabrini
Buffet
Continuazione con l'incontro con il Consiglio Pastorale, i gruppi adulti e gli adulti: per dire al Vescovo chi siamo.

6 FEBBRAIO 2025 GIOVEDÌ

Mattino: Messa alle 9,00.
Colloqui e visite:
15,00: visita all'ospedale e a San Rocco, al Verani
18,00: incontro con i volontari della carità
21,00: INCONTRO CON IL MONDO DELLA FRAGILITÀ (Sanitari, psichiatria, Assistenti Sociali, Auser, Caritas, Anziani Disabili....)



7 FEBBRAIO 2025 VENERDÌ

Mattino: messa alle 9,00.
Colloqui e visite:
10,00 - Incontro con la scuola materna parrocchiale
15,00: incontro con le strutture

Agape

18,00: incontro con i giovani + apericena
21,00: incontro con il mondo dell'educazione (parrocchiale e non)

8 FEBBRAIO 2025 SABATO

09,00 - visita all'Afadi e alla casa degli Scout
10,00 - incontro con il Consiglio Economico (compreso San Protaso e Baselica)
12,00 - visita con pranzo alla Casa Madre Teresa
15,00 - incontro con le autorità
16,30 - Incontro con i catechisti
18,00 - Messa prefestiva a San Protaso, con la presenza anche di Baselica
Cena con le due comunità

9 FEBBRAIO 2025 DOMENICA

10,00 - festa dell'oratorio e conclusione ufficiale della visita / domande dei bambini e dialogo con il Vescovo
15,00 - incontro con il mondo del lavoro
16,00 - colloqui ed eventuali visite.

Preghiera in preparazione alla Visita Pastorale



Signore Gesù Cristo, concedici di comprendere e di accogliere il mistero di grazia della visita del nostro vescovo e pastore Adriano, che hai scelto perché, come successore degli apostoli, possa legarci a te nella verità del Vangelo. Essa risvegli in noi il senso di appartenenza al popolo di Dio, la consapevolezza della dignità e della missione dei cristiani, la coscienza di essere membra vive, operose e sante della Chiesa.

Manda su tutti noi il tuo Spirito, perché la sua luce e la sua forza ci sostengano nel cammino verso il futuro che il vescovo ci indicherà. Aiutaci ad essere accoglienti come tua madre Maria, nell'annuncio come Marta, Maria e Lazzaro di Betania, come Zaccheo e come tanti nostri fratelli di Fiorenzuola, Baselica, San Protaso e Riomezzano, che negli anni passati correvano con fede ad incontrare il loro Vescovo.

Informazioni utili

PARROCCHIA

Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523-982247;
e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

Le attività di solidarietà a favore delle persone in situazione di difficoltà morale, materiale e a rischio di emarginazione sociale della comunità locale sono svolte dalla

Associazione di Volontariato AGAPE O.d.v.

che ha articolato diversi servizi tra cui:

LA PICCOLA CASA DELLA CARITÀ

Via Pallavicino, 2: da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.
Telefono 0523 981076; e-mail: casacarita@alice.it

Nella Piccola Casa della Carità troviamo:

Una mensa - Via Pallavicino, 2 - che serve pasti caldi richiesti su prenotazione (entro le ore 11) tutti giorni da lunedì a sabato.

Un servizio di docce - Via Pallavicino, 4 nei giorni di lunedì e venerdì che offre la possibilità di lavarsi a persone senza fissa dimora.

IL FONDO DI SOLIDARIETÀ

Che aiuta le famiglie che vengono a trovarsi in situazione di grave disagio economico in particolare per perdita o riduzione dell'orario di lavoro o per malattia.

Il Fondo di Solidarietà riceve per appuntamento da fissare telefonando al 340 993 74 20 Questo numero è attivo: il martedì: dalle 8.30 alle 12 e il giovedì: dalle 14.30 alle 18 Per altre comunicazioni la mail di riferimento è: casacarita@alice.it

L'EMPORIO SOLIDALE

che assicura generi alimentari di prima necessità a famiglie di basso reddito.

Il negozio è situato in via San Fiorenzo 49

È aperto il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.30, il sabato mattina dalle 9 alle 11.30.

Si accede al negozio solo se muniti di tessera. La tessera viene rilasciata a seguito di colloquio e presentazione di apposita documentazione.

I colloqui per il rilascio e rinnovo della tessera si svolgono il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 17 ed il martedì mattina dalle 9 alle 11 presso la sede stessa dell'EMPORIO in via San Fiorenzo 49. Presentarsi muniti di Isee con scadenza anno in corso e stato di famiglia.

L'ARMADIO SAN FRANCESCO

Svolge un'attività di recupero e redistribuzione di abiti usati. Questa attività è realizzata dal Gruppo di Volontariato Vincenziano San Fiorenzo nei locali siti in: Via Carducci 10. Per contatti e informazioni si può telefonare al n. 353.473 6639 durante gli orari di apertura.

L'ARMADIO è aperto: **per ritiro abiti usati:** il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30; **per la distribuzione abiti usati:** il venerdì dalle 9 alle 11.30 (su appuntamento).

CORSO FIDANZATI

Il 13 febbraio ha inizio il corso di preparazione al matrimonio cristiano.

Coloro che hanno segnalato o segneranno il loro interesse saranno avvisati successivamente sul giorno, gli orari e le modalità dello stesso. Per informazioni prendere contatto con la segreteria parrocchiale al numero 0523.982247; e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

Nati alla Grazia

Gianmarco Perdoni.

Alla casa del Padre

Felicità Bilotta,
Gabriele Mutti,
Angela Allegrì,
Anna Del Rio,
Italina Canali,
Maria Gazzola,
Bianca Passera,
Aurelio Pezzola,
Giuliana Negri.

Piccola Casa della Carità



Recapito:

Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/981076

aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Generi per Piccola Casa della Carità.

In questo periodo servono:

zucchero; caffè;
latte UHT parzialmente scremato;
biscotti per prima colazione;
passata di pomodoro;
olio di semi (girasole, arachidi, soia, ecc)
olio extra vergine di oliva;
riso; tonno in scatola da 80 gr.

Grazie a chi si ricorderà di noi

I Volontari della Piccola Casa della Carità

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15 - 18: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 10: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate:

Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate:

Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo, tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9; la domenica vengono trasmesse le Messe del mattino e la Messa pomeridiana delle 18.

L'AMMINISTRAZIONE PARROCCHIALE, UN VOLONTARIATO DA RISCOPRIRE

Le aperture conciliari al laicato hanno trovato, negli anni, diverse modalità per attuarle. La riforma del Diritto Canonico (1983) ha espressamente evidenziato le caratteristiche dell'amministrazione parrocchiale, stabilendo che, in ogni parrocchia sia istituito un "consiglio economico". È compito del Consiglio affiancare il parroco nelle mansioni particolarmente tecniche, in occasione di opere di natura straordinaria, di atti che comunque esulano dall'ordinaria amministrazione. Soprattutto è opportuno che nel consiglio siano presenti tecnici che, con diverse specializzazioni possano affrontare le tematiche a loro confacenti. Nel Consiglio della nostra parrocchia, presieduto dal don Giuseppe, oltre allo scrivente diacono che funge da segretario-amministratore sono presenti un ingegnere edile, un ingegnere energetico, il

decano dei geometri della città, un commercialista, un esperto bancario, un dirigente d'azienda ed un abile ex artigiano che lavorava i metalli. Il Consiglio esamina il bilancio, orienta le scelte che vengono proposte, ma ogni membro svolge fattivamente mansioni operative: al diacono-amministratore spetta la gestione finanziaria e la segreteria generale, agli Ingegneri e al geometra la cura degli aspetti progettuali e la loro attuazione, agli altri membri la collaborazione fattiva a loro congeniale.

Parrocchia, però, non è solo amministrazione, ma soprattutto attività pastorale, dal che una segreteria aperta al pubblico per informazioni, appuntamenti, iscrizioni, centralino. Per garantire un servizio efficiente la segreteria è gestita da un'impiegata part time e da sei volontari che si alternano al ricevimento del pubblico, alla conta

della moneta delle questue, alle numerose edizioni parrocchiali. Perché il quadro sia completo serve esternare anche le altre attività delle gestioni "separate" che comunque confluiscono nel bilancio parrocchiale, ma necessitano di una contabilità e di un'amministrazione autonoma.

Per facilitarne la spunta si riportano in un riquadro separato anche per lasciare che l'articolo si chiuda con un messaggio significativo che non può che lasciar intendere un noto appello evangelico "La messe è molta ma gli operai sono pochi..." (Lc. 10, 1-12).

La parrocchia ha bisogno di tutti, nel settore amministrativo alcuno che abbia un po' di dimestichezza con l'ufficio o con la contabilità, senza preoccuparsi troppo di aver esperienza, si può benissimo imparare in poco tempo, quel che conta è metterci il cuore.

Fausto Fermi

ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA CON CONTABILITÀ SEPARATA

- **Scuola materna San Fiorenzo**, paritaria, convenzionata. Frequentata da 88 alunni, ha nove dipendenti, dieci volontari, è titolare di partita Iva e di contabilità fiscale.
- **Agape Odv Ets**. È il braccio caritativo della parrocchia. Gestisce la Carità che la parrocchia offre a tutti coloro che bussano alla porta. Gestisce la mensa (3.500 pasti) e le docce per il primo ristoro (700), l'Emporio Solidale (3.000 accessi), il Fondo di Solidarietà (220 interventi). Vi operano trenta volontari. Contabilità e bilancio secondo gli schemi del "terzo settore".
- **Circolo Anspi Oratorio San Fiorenzo A. Conni Aps Ets**. Si occupa della pastorale dei ragazzi e degli studenti. Aperto ogni pomeriggio per oltre 40 ragazzi. Doposcuola per ragazzi delle medie. Volontari attivi

dieci. Contabilità e bilancio secondo gli schemi del "terzo settore". Nei mesi estivi dà vita al Grest con personale in parte assunto e in parte professionale. Vi partecipano 150 ragazzi e una cinquantina di adolescenti come educatori.

- **Colonia Maria Regina Immacolata** in Marina di Massa, locata a ente del "terzo settore" per l'attività estiva. È frequentata dai ragazzi della parrocchia (due turni) e dai disabili. Ha partita Iva e contabilità fiscale.
- **Pastorale giovanile per adolescenti**: ha per oggetto principalmente la gestione della casa di Rompeggio di Ferriere frequentata da circa 150 ragazzi in tre turni, con una trentina di adolescenti educatori. Quindici volontari per la gestione. Ospita anche famiglie nel periodo ferragosto. Contabilità in capo alla Parrocchia.

CONSIGLIO ECONOMICO PARROCCHIALE

Don Giuseppe Illica, presidente di diritto
Fausto Fermi, segretario - amministratore
Geom. Pier Fiorenzo Orsi
Ing. Giuseppe Pighi

Ing. Luigi Guerra
Rag. Luigi Santi
Dr. Enrico Parizzi
Rag. Carlo Ghisoni
Giorgio Repetti

Un esempio ben riuscito di integrazione sociale e culturale

ADELINA DIRTU DOTTORESSA IN LINGUE E LETTERATURA STRANIERA

È sempre compiacimento per la Commissione BORSE DI STUDIO venire a conoscenza che un "borsista" ha conseguito la laurea. Nel caso di Adelina, accompagnata dalla borsa "SANTINA FILIOS", la gioia è ancora più grande sia perché il voto finale esprime un grande impegno della candidata sia perché si è di fronte ad un bellissimo esempio di integrazione sociale che può solo arricchire la cultura dell'accoglienza già ben viva nella nostra comunità.

Adelina è cresciuta con i nonni in Moldavia, perché i genitori erano già qui da noi, il papà camionista, la mamma assistente sanitaria, poi assunta all'Istituto Verani. Quando la famiglia si è assediata Adelina si ricongiunge ai genitori (nel frattempo è nata una sorellina) e frequenta il nostro liceo, diplomandosi, nel 2020 con il bel voto 90/100. Partecipa al bando "borse



Adelina Dirtu, neolaureata.

di studio" e la Commissione rimane favorevolmente impressionata dal suo curriculum che, fra l'altro, contiene passaggi di alta sensibilità come quello che si riporta: "il mio obiettivo futuro, dunque, è lavorare in un ambito che mi permetta di aiutare gli altri ad arri-

vare alla consapevolezza che non c'è giusto o sbagliato, superiore o inferiore e a trovare il proprio posto nel mondo".

La fiducia della Commissione è ben riposta, -Adelina si laurea in perfetta tempistica in lingue e letteratura straniera all'Alma Mater di Bologna con 110/110 e lode, discutendo una tesi dal titolo "Dialogo con la Cina: (in)compatibilità nell'esperienza di Matteo Ricci" padre missionario, uno dei primi a recarsi in Cina che ha cercato di evangelizzarla non con l'imposizione del proprio punto di vista, ma con un dialogo aperto con tutti per comprenderne la personalità.

Adelina si schermisce, non dà spazio a congratulazioni ma chiede con insistenza di far pervenire a tutti coloro che l'hanno accompagnata nel cammino un sincero GRAZIE, primi fra tutti i suoi genitori.

Fausto Fermi

Altre borse di studio assegnate dai lasciti Verderi e Filios UNA BELLA EPIFANIA PER QUATTRO STUDENTI MERITEVOLI

Nel gergo liturgico "Epifania" significa "manifestazione", ma per tutti i bambini vuol dire dolciumi, doni, calze appese riempite di cioccolatini e caramelle. Anche per quattro studenti "outsider" l'Epifania 2025 ha rappresentato un ottimo inizio d'anno. Ad essi, infatti sono state assegnate le BORSE DI STUDIO del lascito Verderi e quelle del lascito Filios.

Nessuna candidatura di aspiranti medici (lascito Verderi) ha orientato la Commissione ad accettare la domanda di uno studente iscritto ad Ingegneria Meccanica all'Università di Torino: **Rometh Warnakulasuriya**. Originario dello Sri Lanka, è ben integrato nel nostro tessuto sociale e culturale, la sua numerosa famiglia (sei persone) l'ha incoraggiato a proseguire gli studi, stante la sua spiccata predisposizione: la borsa di 2.000 € annui completa l'inizio dell'impegnativo percorso accademico.

Dal lascito "Santina Filios" sono state pre-



Da sinistra: Martina Pezza, Margherita Fummi, Carolina Sala e Rometh Warnakulasuriya.

miate tre studentesse, diplomate all'Istituto Mattei della nostra città: **Martina Pezza** (diplomata con 100/100) e **Margherita Fummi**, iscritte alla Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Modena - Reggio Emilia e **Carolina Sala** iscritta alla stessa Università, facoltà di Lingue e culture europee. La borsa del lascito Filios consiste in un assegno di 1.000 € annui. Quattro promesse per

un futuro che è già ben presente, un momento di festa per la Parrocchia che, grazie a cuori generosi di persone vissute nel secolo scorso (*), può accompagnare ragazzi in gamba dei nostri "anni venti".

(*) *Alma Verderi, vedova del compianto Dr. Eugenio Conti, Pierina Filios, sorella dell'indimenticata Direttrice didattica Santina Filios.*

La commissione Borse di Studio

GIUBILEO 2025

Nel numero de *L'idea* precedente a questo, alla pag. 2, è stato scritto in maniera chiara ed esauriente che cosa sia un Giubileo, riportandone aspetti storici e significati attuali.

Qui, si vorrebbe entrare un po' di più in alcuni particolari, a partire dalla spiegazione del Logo giubilare.

IL LOGO DEL GIUBILEO

Il Logo rappresenta quattro figure stilizzate per indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli. Si noterà che l'apri-fila è aggrappato alla croce. È il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità.

È utile osservare le onde che sono sottostanti e che sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille.

Spesso le vicende personali e gli eventi del mondo impongono con maggiore intensità il richiamo alla speranza. È per questo che si dovrà sottolineare la parte inferiore della Croce che si prolunga trasformandosi in un'ancora, che si impone sul moto ondoso. Come si sa l'ancora è stata spesso utilizzata come metafora della speranza.

L'ancora di speranza, infatti, è il nome che in gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste. Non si trascuri il fatto che l'immagine mostra quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo cre-



scente che tende sempre più verso la Croce. La Croce non è affatto statica, ma anch'essa dinamica, si curva verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola, ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza. È ben visibile, infine, con il colore verde, il Motto del Giubileo 2025, PELLEGRINI DI SPERANZA.

ITINERARI GIUBILARI AL FEMMINILE

Tra gli itinerari giubilari proposti ai pellegrini di tutto il mondo che giungeranno a Roma c'è anche quello delle **Donne Patrone d'Europa e Dottori della Chiesa**.

Questo pellegrinaggio vuole riproporre all'attenzione dei fedeli e dei turisti le figure di donne sante europee, proclamate dalla Chiesa **Patrone d'Europa e Dottori della Chiesa**. Sono state scelte alcune chiese significative che possano richiamare queste figure di santità, o per il legame con il titolo della chiesa stessa, come nel caso di **Santa Brigida a Campo de' Fiori**, oppure per la presenza di reliquie, come a Santa Maria sopra Minerva, dove è presente il corpo di **Santa Caterina da Siena**. Sant'Ivo alla Sapienza, per esempio, per la storia universitaria che la contraddistingue, ben si presta a richiamare la figura di **Santa Teresa Benedetta della Croce**, filosofa e martire. Santa Cecilia in Trastevere, per il riferimento alla protettrice dei musicisti, rimanda a **Ildegarda di Bingen**, che tra le molte arti sviluppò anche la musica, mentre Trinità dei Monti, con il legame alla Francia, può ospitare il ricordo di Santa **Teresa di Gesù Bambino**. Infine, Santa Maria della Vittoria, con l'Estasi di Santa Teresa del Bernini, che richiama alla figura di **Santa Teresa d'Avila**.

A cura di suor Angiolina

IL GIUBILEO DEGLI ADOLESCENTI

Pellegrini di Speranza

25-27
aprile
Roma
giubileo
adolescenti
per i cresimati
sino ai 17 anni



VENERDÌ 25 APRILE
ore 6.00 partenza da PC
pranzo al sacco

arrivo a Roma nel primo pomeriggio
Via Lucis nel tardo pomeriggio

SABATO 26 APRILE
Preghiera con il Vescovo Adriano
Passaggio della Porta Santa
Visita della città di Roma
Festa musicale

DOMENICA 27 APRILE
Eucarestia con Papa Francesco
Ripartenza per PC nel primo pomeriggio

Quota di partecipazione 250 €

La quota comprende viaggio, pasti (dalla cena del 25 aprile), alloggio semplice in parrocchie o scuole, kit del pellegrino, assicurazione, ticket 72 ore trasporto urbano

info e iscrizioni www.pagiop.net
iscrizioni dal 4 novembre al 15 gennaio



Studio in Fiorenzuola d'Arda (PC) p.le San Giovanni 16
TEL. 0523 982878 - CELL. 339 3503723

LUTE, Anno culturale 2025

P.za S. Francesco, Fiorenzuola, tel. 349.1634053
PRIMO QUADRIMESTRE, 1° CORSO

Le iscrizioni si possono fare a partire dal 14 gennaio dalle h. 10 alle h.12 presso la Sede della Lute in piazzetta S. Francesco (ex casa dei frati)

PITTURA E FOTOGRAFIA A CONFRONTO

20 Gennaio - 17 Marzo 2025

(Lunedì ore 15,30 - 17,00 salvo diversa indicazione)

Le lezioni si terranno al Cinema Capitol

20 Gennaio - **Il ritratto nella pittura: da El Fayyum a Warhol** - Maria Elena Boscarelli, *Storica dell'Arte*

27 Gennaio - **Il ritratto in fotografia: da Nadar ad Avedon** - Nicola Bigliardi, *Storico dell'Arte, curatore, economista*

3 Febbraio - **Il paesaggio urbano da Giotto a De Chirico** - Maria Elena Boscarelli

10 Febbraio - **La fotografia urbana da Niépce a Basilio** - Nicola Bigliardi

17 Febbraio - **La guerra nella pittura: da Paolo Uccello a Picasso** - Maria Elena Boscarelli

24 Febbraio - **Fotoreporter di guerra: testimoni dell'orrore** - Nicola Bigliardi

3 Marzo - **Moda e modelle nella storia della pittura** - Maria Elena Boscarelli

10 Marzo - **La fotografia in movimento e la fotografia astratta** - Nicola Bigliardi

17 Marzo - **Film: I duellanti** (UK 1997) Regia di Ridley Scott - Raffaele Chiarulli, *Docente di Linguaggi dell'audiovisivo, Università Cattolica, Milano*

TUTTI IN FRIGO PER DONARE!

A Fiorenzuola, l'Emporio Solidale gestito dall'associazione Agape è molto più di un semplice negozio: è un luogo di solidarietà e speranza per chi si trova in difficoltà economica. Ogni settimana, questo spazio accoglie centinaia di persone offrendo beni alimentari freschi e confezionati. Con il suo lavoro, l'Emporio sostiene ogni anno circa 150 nuclei familiari, per un totale di oltre 500 persone. È un pilastro della nostra comunità, un luogo che unisce, sostiene e dona dignità.

Ora, l'Emporio è pronto per un grande cambiamento: sta per trasferirsi dall'attuale locale in affitto a una nuova sede presso l'ex Armadio San Francesco, più adatta a rispondere alle necessità crescenti delle famiglie assistite.

Per realizzare questo importante passo, serve l'aiuto di tutti.

Claudio, volontario dell'Emporio, insieme a Martina, educatrice con Alessia, che ha creato i volantini da distribuire, Luca che ha realizzato il video e il suo montaggio e un gruppo di giovani volontari, che fanno servizio in Emporio. - Irene Davi-



Da sinistra: Gianluigi, Martina, Irene, Davide e Francesco. Sono i ragazzi che hanno collaborato a questa prima parte dell'iniziativa.

de, Gianluigi e Francesco, tutti nati nel 2008 - hanno ideato la raccolta fondi, **'Tutti in Frigo per donare'** sulla piattaforma di crowdfunding: **ideaginger.it**, per sostenere economicamente il trasferimento e garantire che l'Emporio possa continuare a operare al meglio.

Il primo obiettivo della campagna era acquistare una cella frigorifera, indispensabile per conservare i prodotti freschi. Grazie alla generosità della comunità, in appena una settimana sono stati raccolti 12.000 euro, raggiungendo questo traguardo! Ma il lavoro non è finito. Ora, la raccolta fondi continua per coprire i costi per il



Il QR code che invia direttamente al sito per la donazione.

nuovo impianto elettrico e per l'impianto di riscaldamento.

Come si può contribuire? Aiutare l'Emporio Solidale è semplice: online tramite la piattaforma Ginger: **[https://www.ideaginger.it/pro-](https://www.ideaginger.it/pro)**

getti/tutti-in-frigo-perdonare.html che offre diversi metodi di pagamento per venire incontro a ogni esigenza. Anche una piccola cifra, a partire da soli 5 euro, può fare la differenza!

Per chi non ha dimestichezza con la piattaforma può comunque fare la donazione rivolgendosi alla segreteria della parrocchia. La raccolta fondi avrà termine l'11 febbraio 2025.

Non restare indifferente: dona anche tu per sostenere l'Emporio Solidale di Fiorenzuola. Insieme possiamo fare la differenza e aiutare chi ne ha più bisogno!

Martina Simeone

MESSAGGIO DEL PAPA PER LA GIORNATA DELLA PACE

L'appello per la riduzione del debito finanziario non separabile da quello ecologico

Il “giubileo” risale a un’antica tradizione giudaica, quando il suono di un corno di ariete (in ebraico yobel) ogni quarantanove anni ne annunciava uno di liberazione per tutto il popolo (cfr Lv 25,10). Questo solenne appello doveva idealmente riecheggiare in tutto il mondo per ristabilire la giustizia di Dio nel possesso dei beni, nella relazione con il prossimo, soprattutto nei confronti dei più poveri. Anche oggi, in quest’anno giubilare, al posto del corno, noi vorremmo metterci in ascolto del «grido disperato di aiuto» che si leva da tante situazioni di sfruttamento della terra e di oppressione del prossimo.

Ciascuno di noi deve sentirsi in qualche modo responsabile dei conflitti che stanno flagellando l'umanità. Mi riferisco, in particolare, alle disparità di ogni sorta, al trattamento disumano riservato alle persone migranti, al degrado ambientale, alla confusione colpevolmente generata dalla disinformazione, al rigetto di ogni tipo di dialogo, ai cospicui finanziamenti dell'industria militare. Non potrà bastare qualche episodico atto di filantropia, ma ur-



Debito dei paesi poveri: come interrompere questa forma di dipendenza neocolonialista con i paesi più sviluppati?

gono cambiamenti culturali e strutturali.

Non mi stanco di ripetere che il debito estero è diventato uno strumento di controllo, attraverso il quale alcuni governi e istituzioni finanziarie private dei Paesi più ricchi non si fanno scrupolo di sfrutta-

re in modo indiscriminato le risorse umane e naturali dei Paesi più poveri. A ciò si aggiunga che diverse popolazioni, già gravate dal debito internazionale, si trovano costrette a portare anche il peso del debito ecologico dei Paesi più sviluppati.

Il debito ecologico e il debito estero sono due facce di una stessa medaglia, di questa logica di sfruttamento, che culmina nella crisi del debito. Prendendo spunto da quest'anno giubilare, invito la comunità internazionale a intraprendere azioni di condono del debito estero, riconoscendo l'esistenza di un debito ecologico tra il Nord e il Sud del mondo.

È un appello alla solidarietà, ma soprattutto alla giustizia. Riprendo l'appello lanciato nel Giubileo 2000 di una consistente riduzione del debito internazionale che pesa sul destino di molte nazioni. Riconoscendo il debito ecologico i Paesi più benestanti si sentano chiamati a far di tutto per condonare i debiti di quei Paesi che non sono nella condizione di ripagare quanto devono.

A cura di don Gianni

**Il cammino delle Caritas
CONVEGNO DIOCESANO
DI VERIFICA
E DI PROGRAMMAZIONE**

Il 9 novembre 2024 si è tenuto il convegno Annuale delle Caritas Parrocchiali della Diocesi Piacenza-Bobbio con al centro il tema della povertà e la presentazione del testo “Trame di comunità. La forza generativa delle reti comunitarie”, scritto dalla giornalista Barbara Sartori.

I relatori, alla presenza del Vescovo Mons. Cevo-
lotto, hanno effettuato
un'analisi della povertà a
livello nazionale trasfe-
rendo poi il focus sulla re-
altà piacentina. Il rapporto
su povertà ed esclusione
sociale in Italia, del 2024
diffuso da Caritas italiana,
riporta come negli ultimi
dieci anni il numero di
poveri assoluti è salito dal
6,9% al 9,7% ed anche
Piacenza si colloca al 9%.

In Italia 1 persona su 10 vive in condizioni di povertà assoluta e le categorie a rischio non riguardano solo i non occupati, gli stranieri, le famiglie numerose, ma la povertà tocca anche l'8% degli occupati che hanno un basso salario. Tra le nuove povertà rientrano pertanto le forme di lavoro povero, l'affitto di un'abitazione, l'accesso a servizi essenziali, tra i quali la salute, poiché i redditi crescono lentamente mentre aumentano i costi per la vita quotidiana.

Le Caritas territoriali si fanno carico con numerose attività e progetti dei bisogni emergenti nella comunità, ma per affron-

tare problematiche in continua espansione occorre sviluppare risposte multidisciplinari e impegnarci per rimuovere cause sistemiche poiché le risorse sono in drastica diminuzione.

Tutti i relatori si sono dimostrati concordi nell'individuare come sfide e piste di lavoro per il futuro un intenso lavoro di rete tra tutte le associazioni dei territori (rete non solo nell'operatività, ma dialogo e riflessione sulle metodologie da adottare nelle forme di aiuto), ascoltare e accompagnare le persone non solo nella risposta ad un bisogno, ma aiutarle a riprendersi, a ritrovare la dignità.

I volontari devono prendersi cura delle persone e coinvolgerle in percorsi di corresponsabilità perché si attivino verso una propria autonomia. Occorre saper costruire relazioni che coinvolgano le risorse delle persone per promuovere abilità, competenze e resilienza per evitare la cronicizzazione delle situazioni.

Anche Agape, cuore pulsante della solidarietà della Parrocchia di Fiorenzuola, cercherà di proseguire nel suo cammino secondo queste direttrici, con l'intento di sviluppare senso di responsabilità collettiva e di trasmettere ai giovani il piacere di coinvolgersi in esperienze di carità.

Lucia Signaroldi

BUSSANDRI Il tuo gommista.

La tua auto, il nostro mondo DAL 1970

In ogni stagione

Deposito gratuito

Preventivi gratuiti

Equilibratura

Convergenza

15/04 Smontaggio gomme invernali **GOMME ESTIVE** Smontaggio gomme estive **GOMME INVERNALI** 15/04

Bussandri srl
Via Umbria, 7/9 - 20017 Sesto San Giovanni (PC)
Tel. 0523 962044 - info@bussandri.net
www.bussandri.net



Il periodo natalizio è stato ricco di avvenimenti, incontri e attività alla Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo. Due sono stati i simboli che hanno guidato questo importante tempo liturgico.

Il primo è stato la corona dell'Avvento che rappresenta il cammino verso la Natività con le sue quattro candele simboleggianti le settimane che separano al Natale. L'accensione delle candele ha permesso a maestre e bambini di vivere momenti di preghiera e riflessione sui quattro significati: speranza, pace, gioia e amore. Il messaggio di amore e unione in-

trinseco dell'Avvento non si è fermato solo all'interno delle mura scolastiche ma i giovani alunni hanno voluto condividerlo con la città. Sono nati così una serie di incontri con alcune realtà fiorenzuolane. Ogni visita è terminata con la donazione delle corone fatte a mano a scuola.

Il primo di questi incontri si è svolto presso la Fondazione Verani dove i bambini hanno cantato, assieme agli ospiti ed al personale della struttura, festosi canti natalizi. A seguire, la seconda corona dell'avvento è stata donata all'AFADI presso la sede in piazzetta san Fran-



I lavoretti che impegnano bambini e maestre, molto apprezzati da genitori e nonni.

cesco, dopo un momento di preghiera e di calorosa accoglienza. Il terzo incontro è avvenuto all'Em-

porio Solidale a cui sono stati donati anche tanti viveri raccolti durante tutto il mese di dicembre. I bambini e le loro famiglie hanno infatti portato nei grandi cesti posti sotto l'albero di Natale posizionato sotto il portico della scuola qualcosa da condividere con chi ha qualche difficoltà. La quarta corona è stata regalata alle suore di Sant'Anna che l'hanno posizionata nella cappellina, invitandole a pregare per tutti i bambini del mondo.

Il secondo grande simbolo di questo periodo è stato il Presepe. Numerosi presepi sono stati preparati dai bambini con le mae-



La recita di Natale, non solo canti e regali dai due Babbi Natale, ma un messaggio di pace e d'amore lanciato dall'innocenza e spontaneità dei piccoli artisti.

stre all'interno dell'asilo. Uno è stato anche posizionato all'ingresso della Collegiata, come regalo alla comunità. Allestirli ha permesso di dedicare del tempo alla riflessione sulla nascita di Gesù. Ognuna delle statuine racconta un momento o un aspetto della vita del Bambino Gesù e della Sacra Famiglia. Il presepe è stato il fulcro della recita di Natale, tenutasi il 20 dicembre presso la Collegiata. I bambini hanno messo in scena, con partecipe recitate che cantate, la leggenda del quarto Re Magio, un giovane che svegliatosi senza più i suoi fratelli si mette in cammino per ricongiungersi con la sua famiglia e assistere così alla nascita di Gesù. Il piccolo re magio trova sul suo cammino diversi personaggi, tra

cui un piccolo asinello in cerca della madre. I due scopriranno il significato del donare gratuitamente e insieme troveranno i loro cari proprio nella grotta di Betlemme. I presenti hanno apprezzato l'impegno e la gioiosa energia dei bambini ha riscaldato i cuori di tutti.

Visibile anche dall'esterno della scuola è stato realizzato e dipinto un altro grande presepe, posizionato all'interno del giardino perché possa essere di aiuto alla riflessione a chiunque passi davanti al nostro asilo. Sul cancello poi la piccola natività riprodotta è accompagnata dall'esortazione: "Ralleghiamoci! Gesù nasce per noi!", invito rivolto a tutti per cercare il vero significato di questo tempo di festa.

Le maestre

Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo RINNOVATA LA CONVENZIONE FRA PARROCCHIA E COMUNE

Scuola "paritaria" e "convenzionata": sono parole un po' emblematiche ma molto importanti perché qualificano la nostra Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo.

È paritaria perché ne ha i requisiti, attentamente vagliati dal Ministero e favorevolmente approvati con decreto 28.2.2001 n. 488/757, convenzionata perché il Comune ne riconosce l'essenziale presenza nel sistema scolastico integrato della città e per questo stipula una "convenzione" contenente diversi obblighi, ma riconosce un contributo annuale in conto esercizio.

La nostra Scuola non ha rendite patrimoniali, le sue entrate sono essenzialmente le rette delle famiglie e la contribuzione

pubblica. Lo Stato è sempre altalenante negli stanziamenti, anche se recentemente migliorati, la Provincia riconosce contributi su progetti che annualmente vengono presentati ed il Comune eroga fondi dal proprio bilancio e risorse che provengono dalla regione. L'amministrazione comunale, guidata dalla giunta Gandolfi ha predisposto il rinnovo della convenzione, confermando il contributo di € 23.860 ed integrandolo con € 7.000 di fondi stanziati dalla Regione. La novità di questo rinnovo è la durata dell'atto amministrativo fissato in tre anni per garantire reciproca concretezza alle previsioni.

Fausto Fermi

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo
f s y segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

**NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A
CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE**

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli

Per informazioni contattare **CON.COP.AR**. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA

Gli adulti di fronte agli adolescenti: Dove dirigiamo il nostro sguardo?

IL COMPLICATO PARTO DELLA SECONDA NASCITA

"Io e i miei amici ci sentiamo molto osservati in questi giorni".

Queste sono le parole rilasciate in un'intervista ad una giornalista da un'amica di Aurora il giorno del suo funerale a Piacenza. Parole pronunciate tra lo stupore e il disorientamento. Sono parole che mi hanno fatto riflettere.

Mi sono chiesta quale sguardo adulto i ragazzi sentano su di sé, uno sguardo forse "curioso", indagatore, giudicante come questo. Quando leggiamo di adolescenti, quando ne sentiamo parlare e quando ne parliamo come adulti? Quasi sempre e solo, almeno ultimamente, in riferimento ad episodi negativi di aggressione, atti vandalici, bullismo, prevaricazioni. Forse i nostri ragazzi hanno bisogno di essere visti nella loro interezza, nella loro complessità, nelle loro "normali" fatiche e fragilità, ma anche nelle loro parti belle, vitali, di generosità, genialità ed entusiasmo.

Le parole di quella ragazza, di fronte alla morte così violenta di una coetanea tredicenne, risuonano come un appello agli adulti: *ma prima dove eravate? Dove ri-*

volgevate il vostro sguardo?

Il nostro sguardo di adulti è spesso uno sguardo distratto o parziale. In questo senso finiamo per pensare che l'adolescenza sia una patologia, sia un pericolo di fronte al quale come adulti siamo impotenti e che prima passa meglio è: "finalmente ne siamo fuori".

L'adolescenza viene definita da diversi psicologi come una "seconda nascita", un periodo nel quale si avverte il bisogno di autonomia emotiva, di differenziarsi dai genitori. I ragazzi e ragazze in questo periodo avvertono l'esigenza di capire chi sono e chi si vuole essere. L'adolescenza è un tempo "vitale", nel quale i pensieri sono animati da intense emozioni, tante e diverse tra loro, spesso contrapposte: in un momento ci si sente invincibili e in un altro atterriti dalla paura di non farcela di non riuscire.

In questo periodo gli adulti (genitori, insegnanti, educatori, le forze dell'ordine ecc.), contrariamente a quanto si possa pensare, non vengono per nulla ignorati. Anzi al contrario, i ragazzi ci scrutano attentamente, ci osservano e passano al vaglio ogni nostro aspetto. Essi col-

gono che tipo di sguardo abbiamo su di loro, che cosa abbiamo più a cuore, quali sono gli aspetti ai quali "teniamo" maggiormente, quale è secondo noi il "loro bene": ottime prestazioni scolastiche, l'onestà, la generosità, l'immagine, la ricchezza, l'essere i primi... Spesso rispondiamo che vorremmo tutto questo per i nostri figli, vorremmo il meglio, ma questa risposta "non vale ai loro occhi". Ciò che ha un vero impatto educativo sono le nostre priorità nella vita, la nostra scala di valori, cosa è per noi essenziale (e non può essere tutto!). Gli adolescenti colgono benissimo le nostre reali priorità (spesso più di quanto noi riusciamo a riconoscere) dalle nostre azioni e dal nostro essere, prima ancora che dalle nostre parole.

La parola Adulti non va ricondotta unicamente alla famiglia, ma a tutti gli spazi (e sono tanti) nei quali è possibile un incontro tra adolescenti e adulti: la scuola in primis, lo sport, le carceri minorili, il mondo dell'associazionismo, i gruppi parrocchiali, gli oratori. Sono occasioni preziose per la crescita dei nostri ragazzi. Possiamo ripartire da lì, senza "puntare il dito verso nessuno": la ricerca del

colpevole non spetta alla comunità, ma ai tribunali. Alla comunità spetta il compito di educare, di promuovere relazioni vere e profonde.

Quali sono le relazioni vere e profonde? Quelle che partono dal come stiamo veramente, quelle nelle quali avvertiamo che qualcuno si preoccupa veramente per noi, sa accogliere le nostre emozioni (tutte) e non ne è spaventato, non le giudica. In queste relazioni si impara che le emozioni non sono buone o cattive, ma che sono il nostro modo di vedere e sentire ciò che ci capita, fanno parte di noi, parlano di noi e vanno ascoltate. Per i ragazzi in adolescenza spesso queste emozioni sono avvertite come molto forti e ingestibili, essi hanno bisogno, come dice lo psicanalista Bion *"di una mente adulta disponibile ad accogliere dentro di sé, dentro la propria mente le loro emozioni, per restituirgliene pensate"*. Solo così un ragazzo può imparare a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, senza annullarle e inibirle completamente, o senza farle uscire senza controllo in modo dirompente.

Ada Cigala

BUONA LA POLENTA MA ANCOR PIÙ L'AMICIZIA



Il saluto di don Giuseppe nel salone gremito.



Il numeroso e cordiale staff del servizio ai tavoli.



Il bravissimo gruppo dedicato all'ottima cucina.

Sabato 7 dicembre presso il Centro Pastorale Scalabrini si è tenuta la tradizionale "Polentata", organizzata dai volontari dello staff dell'Oratorio. I ringraziamenti per la perfetta riuscita della serata vanno a Elisabetta Villa per il coordinamento della cucina, al gruppo "Prati Rosili", che, come ogni anno, ha provveduto alla preparazione della polenta, agli educatori dell'Oratorio per il servizio ai tavoli e l'animazione, e ai numerosi sponsor che hanno contribuito a rendere più ricca la tombola.

Federico Franchi

Festa della famiglia: celebrati gli anniversari di matrimonio IL DI PIÙ DELL'AMORE CHE NON FINISCE



Domenica 29 dicembre nella pertinente festa della famiglia un bel numero di coniugi con i loro figli hanno festeggiato in Collegiata il loro anniversario di matrimonio come momento di ringraziamento e di preghiera perché la bellezza del volersi bene e dell'aiutarsi continui in buona salute fisica e spirituale.

Per la tua pubblicità su

L'idea

contatta i numeri
0523.325995
oppure
0523.982247

Allianz 

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

L'INUTILE CAREZZA CHE PUÒ ROVESCiare IL MONDO

Uscita dei ragazzi di quarta e quinta superiore alla casa di accoglienza "La Pellegrina"

Nella serata del primo dicembre, nove ragazzi di quarta e quinta superiore accompagnati dai loro educatori si dirigono da Fiorenzuola verso Gossolengo. I ragazzi ignorano completamente la destinazione: "Ma dove ci avete portati?" chiede qualcuno scendendo dal pullmino, smarrito per la fitta nebbia e il luogo desolato. Non li teniamo troppo sulle spine: presto entriamo nella grande casa poco lontana.

Ci accoglie Debora, che dopo averci fatti accomodare in un ampio salone finalmente spiega ai ragazzi dove sono capitati: si tratta della casa di accoglienza don Venturini alla Pellegrina, che da più di trent'anni ospita persone malate di AIDS, con l'obiettivo di offrire loro una casa e una famiglia. Debora è educatrice professionale, e dopo averci illustrato la storia

E bastava un'inutile carezza per capovolgere il mondo

L'apparente "inutilità" del servizio offerto, nell'emblema-tica scritta all'entrata della Casa.



La casa di accoglienza e di permanenza don Venturini, a Piacenza, operativa dal 1993.

della struttura, dedica il resto della spiegazione alla malattia e all'importanza della prevenzione, coinvolgendo attivamente i ragazzi.

Subito dopo ci viene offerta la testimonianza di Alessandro, giovane volontario che opera nella casa da anni, e quella di alcuni ospiti della casa, che condividono il proprio vissuto aprendosi senza filtri alle domande dei ragazzi. Ci dedichiamo poi alla preparazione della cena, durante la quale ciascun ragazzo riceve l'incarico

di diventare "l'angelo custode" di un ospite: così apparecchiando, facendo un tour guidato delle stanze o giocando una partita a carte si ha modo di conoscersi.

Dopo l'allegria cena insieme, ci fermiamo per un momento di confronto con Debora e Alessandro: i ragazzi sono rimasti colpiti dal clima accogliente della casa e dalla naturalezza e spontaneità delle relazioni che si sono create tra operatori, volontari e ospiti, oltre che dalla gioia che caratterizza questi ultimi

nonostante il passato spesso difficile. Certo, racconta Debora, la quotidianità non è sempre "rosa e fiori", come in qualsiasi altra famiglia, ma l'obiettivo è proprio quello di accogliere e valorizzare ciascuno per ciò che è, nonostante le fatiche e le fragilità.

La testimonianza concreta di Debora e Alessandro diventa così un nuovo esempio di "servizio", tema che i ragazzi stanno affrontando all'interno del loro percorso, durante il quale è emersa la fatica e l'apparente "inutilità" di alcune azioni di cura e servizio.

La Pellegrina e le persone che la animano ci ricordano però una cosa, scritta sulla parete del corridoio di entrata e uscita della casa: "E bastava un'inutile carezza per capovolgere il mondo".

Giovanna Arcari

I PRESEPI DEL NATALE 2024

Per nostra fortuna la tradizione del presepio resiste non solo nelle nostre chiese, ma anche nelle nostre case e da tanti anni anche nelle nostre campagne, nella speranza che al di là della tradizione ci sia la fede in quel Gesù che è nato realmente tra noi.



Nella chiesa di San Protaso, con i Re Magi.



Al mistadello di Braida, presepio con materiali di riciclo dell'artista Gianluca Negri di Vigolo Marchese.



Presepe palestinese in chiesa Collegiata, costruito dagli Amici del Presepe.



All'esterno della chiesa di Basilicaduce.



Grande presepe in chiesa Scalabrini.



Nella chiesa di San Francesco.



Uno dei tanti Presepi delle Campagne, su iniziativa dell'Associazione Le Terre Traverse.

Per questo numero grazie anche a: Giovanna Arcari; Ferruccio Armani; Le maestra dell'Asilo San Fiorenzo; La commissione Borse di Studio; Ada Cigala; Fausto Fermi; Federico Franchi; Silvia Galliacci; Gianfranco Negri fotografo; Claudio Oddi; Lucia Signaroldi; Martina Simeone; Silvana Sottili; Giovanni Zilioli.



STUDIO BONATTI-MASINI SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via Taverna, 66 - 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

**- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730**